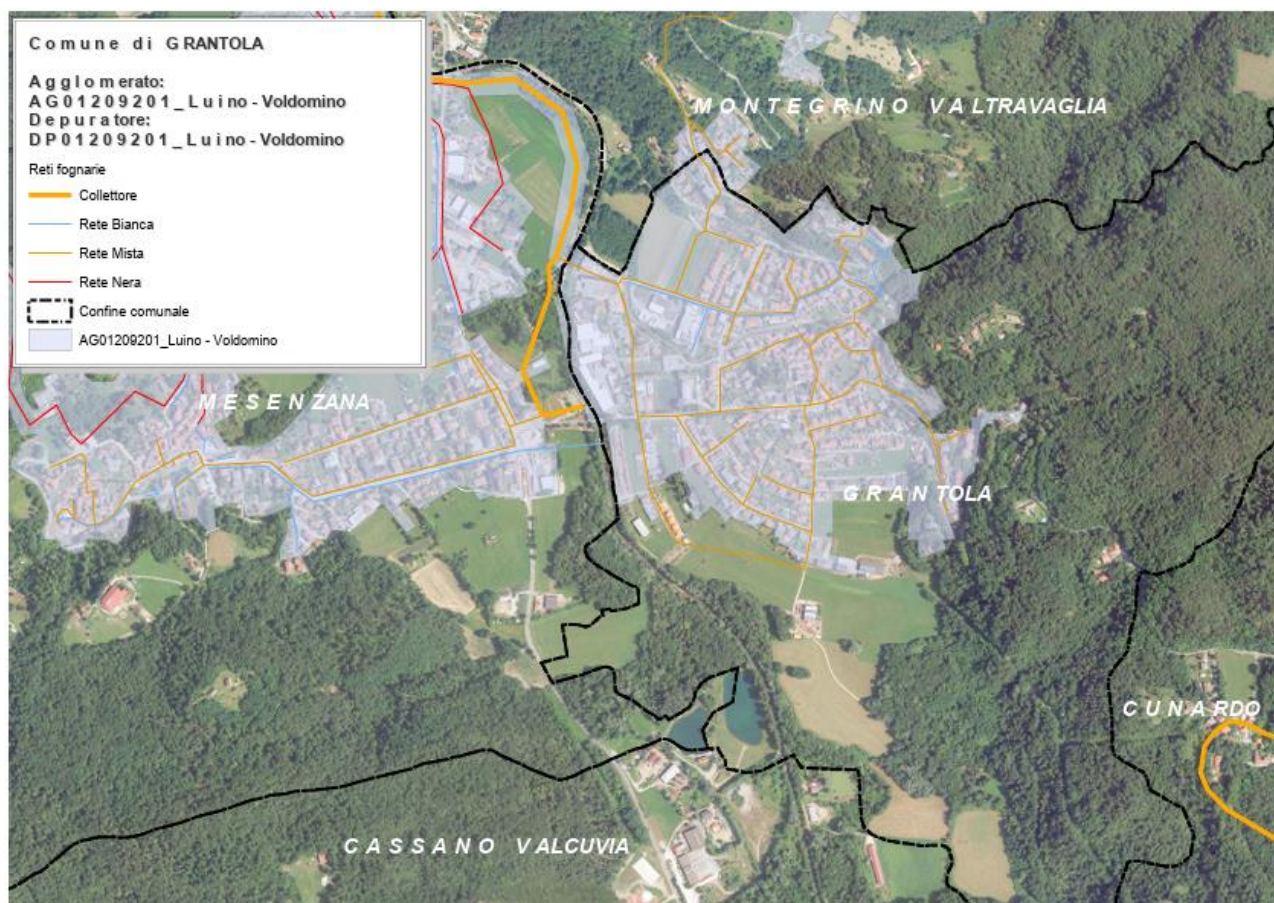




**Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS – Nuovo Documento di Piano in adeguamento al PTR
– Comune di Grantola**

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il nuovo Documento di Piano in adeguamento al PTR del comune di Grantola, visto il parere prot. 5665 del 19/11/2025 del gestore Alfa S.r.l., si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Grantola ricade all'interno dell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, servito dall'impianto DP01209201_Luino Voldomino, con potenzialità massima di trattamento di 25.000 AE e 24.168 AE trattati.



Agglomerato in comune di Grantola

Le strategie del nuovo Documenti di Piano sono:

- criteri volti alla salvaguardia del sistema rurale/agricolo e alla valorizzazione ambientale e paesaggistica;

- criteri volti alla rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio;
- criteri per garantire flessibilità regolamentativa, utile a favorire per il futuro, ogni possibilità di crescita e sviluppo dell'economia e il miglioramento delle qualità della vita;
- criteri/obiettivi per la città pubblica e per la mobilità;
- criteri/obiettivi per la rigenerazione urbana;
- obiettivi territoriali;
- obiettivi socioeconomici;
- obiettivi per la riduzione del consumo di suolo.

Per quanto riguarda l'evoluzione decennale del comune di Grantola, viene stimato un incremento di popolazione pari a 156 abitanti nel decennio, di cui 60 derivanti dall'attuazione delle aree di trasformazione, recupero e completamento previste dal nuovo Documento di Piano.

Si dettagliano di seguito i dati principali relativi alle aree di trasformazione, recupero e completamento.

- AT1a: determina un incremento di 9 abitanti. Risulta essere in agglomerato.
- AT1b: determina un incremento di 8 abitanti. Risulta essere in agglomerato.
- AT2: determina un incremento di 5 abitanti. Risulta essere in agglomerato.
- AT3: determina un incremento di 7 abitanti. Risulta essere fuori agglomerato.
- AT4: determina un incremento di 7 abitanti. Risulta essere prevalentemente in agglomerato, ad eccezione di una parte che andrà rettificata. Nell'All.1- Tabella ambiti" al documento di VAS l'incremento in termini di abitanti determinato da quest'area risulta essere pari a 9 abitanti, anziché 7 come dichiarato nel Documento di Piano.

L'incremento totale degli abitanti determinato dall'attuazione delle aree di trasformazione risulta essere pari a 36.

- AC1: determina un incremento di 10 abitanti. Risulta essere in agglomerato.
- AC2: determina un incremento di 5 abitanti. Risulta essere in agglomerato. A pagina 13 del documento di VAS l'incremento in termini di abitanti determinato da quest'area risulta essere pari a 6 abitanti, anziché 5 come dichiarato nel Documento di Piano.
- AC3: determina un incremento di 5 abitanti. Risulta essere in agglomerato. A pagina 13 del documento di VAS l'incremento in termini di abitanti determinato da quest'area risulta essere pari a 6 abitanti, anziché 5 come dichiarato nel Documento di Piano.

L'incremento totale degli abitanti determinato dall'attuazione delle aree di completamento risulta essere pari a 20.

- ARU1: determina un incremento di 4 abitanti. Risulta essere in agglomerato. Nell'All.1- Tabella ambiti" al documento di VAS l'incremento in termini di abitanti determinato da quest'area risulta essere pari a 3 abitanti, anziché 4 come dichiarato nel Documento di Piano.

A seguito della riprogrammazione dei lavori di revamping e del ricalcolo degli abitanti equivalenti in arrivo all'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino, che hanno ridotto la capacità residua rispetto a quanto dichiarato nel parere di scoping, è necessario porre particolare attenzione ai nuovi carichi che verranno man mano convogliati all'impianto.

Infatti ogni agglomerato servito dal relativo impianto di depurazione deve tenere conto degli apporti provenienti da ciascun comune facente parte dell'agglomerato; ciò significa che qualsiasi variazione dei carichi dovuti alle trasformazioni urbanistiche di ciascun comune impatta sulla capacità residua totale dell'impianto di depurazione. Pertanto le valutazioni sulla potenzialità residua dell'impianto devono necessariamente essere condotte a scala sovracomunale, determinando la delineazione puntuale dei nuovi carichi (in termini di AE) di ogni trasformazione urbanistica, suddivisi per comune e per agglomerato in modo da valutare se la capacità residua dell'impianto sia sufficiente a sostenere le stesse trasformazioni.

Allo stato attuale l'impianto, pur essendo quasi giunto al limite della capacità di trattamento, ha potenzialità residua per trattare i nuovi carichi determinati dal nuovo Documento di Piano di Grantola.

Sarà tuttavia necessario un monitoraggio puntuale degli incrementi di carico derivanti dalle singole attuazioni del piano.

Si chiede pertanto di comunicare sempre contestualmente sia allo scrivente Ufficio d'Ambito, sia al Gestore Alfa qualsiasi trasformazione urbana che determini una variazione di abitanti equivalenti in modo da poter monitorare nel tempo il carico effettivamente gravante sull'impianto di depurazione.

Per quanto riguarda le aree completamente o parzialmente fuori agglomerato, il Comune di Grantola dovrà condividere con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione).

A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si prende atto che a pagina 39 delle NTA del Piano delle Regole sono state recepite le indicazioni relative alla gestione delle acque meteoriche fornite nel precedente parere di scoping.

Si rammenta altresì che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Si rileva che è stata recepita all'interno della documentazione presentata la normativa sull'invarianza idraulica ai sensi del R.R. 07/20217.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.

“ A riscontro della convocazione della conferenza relativa al procedimento di VAS, per il nuovo DdP in adeguamento al PTR, pervenuta in data 28/10/2025 e preso visione del Rapporto Preliminare messo a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Grantola il servizio di fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il collegamento ai servizi di fognatura con relativa depurazione, negli ambiti sottoposti a variante urbanistica in oggetto. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Grantola rientra all'interno dell'agglomerato "AG01209201_Luino Voldomino", servito dall'impianto "DP01209201_Luino Voldomino", che ha attualmente una potenzialità massima di trattamento di 25.000 AE.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Governo del Territorio.

Analizzate le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, completamento e di riassetto urbanistico, si segnala quanto segue:

- **AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**
 - AT.1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. dalla rete fognaria. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;
 - AT.2: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative. Si rileva il passaggio all'interno dell'area, di tubazioni della rete fognaria che possono dar luogo a possibili interferenze con la futura edificazione;
 - AT.3: Sono presenti nelle vicinanze dell'area sia il servizio di acquedotto che di fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative. Si segnala inoltre che l'ambito risulta fuori agglomerato (Luino-Voldomino – AG01209201);
 - AT.4: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative. Si segnala inoltre che l'ambito risulta in minima parte fuori agglomerato (Luino-Voldomino – AG01209201).
- **AMBITI DI COMPLETAMENTO:**
 - AC.1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;

- AC.2: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative;
- AC.3: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative.
- AMBITI DI RIASSETTO URBANO:
 - ARU.1: L'ambito risulta servito dai servizi di acquedotto e fognatura. Tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare l'eventuale possibilità/necessità di estensione o potenziamento sia della rete dell'acquedotto, che della rete fognaria, o l'adozione di soluzioni alternative.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: *"Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato"*.

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito. "

F.to il funzionario incaricato
MONICA FILPA

Visto il dirigente
CARLA ARIOLI

Varese, 19/11/25